



Il macchinista licenziato... per sicurezza

In un libro la storia del ferroviere che si rifiutò di condurre da Bologna a Roma un Eurostar ritenuto insicuro

BOLOGNA «A Sergio Cofferati, il mio sindaco d'adozione». Una copia del libro «Licenziato... Per sicurezza» il macchinista Dante De Angelis l'ha voluta regalare, con dedica di suo pugno, al primo cittadino di Bologna. Perché è in questa città - anzi, nella sua stazione - che il 4 febbraio scorso De Angelis, nel prendere servizio sull'Eurostar 9311 Bolzano-Roma, si rifiutò di guidarlo poiché il treno era dotato del dispositivo Vacma (noto anche come «Uomo Morto»), che costringe il macchinista ad azionare in maniera continua un pedale. Un gesto che gli è costato, dopo 25 anni di servizio, il licenziamento. Ed è sempre a Bologna che il libro - 30mila copie fresche di stampa - è stato presentato in anteprima. Promosso dall'associazione «Sempre in marcia!» e dalla rivista dei macchinisti «Ancora in marcia!», con il patrocinio della Provincia di Roma, «Licenziato... Per sicurezza» è stato scritto da Alessandra Valentini, pendolare del comitato Roma-Velletri: «Quanto è accaduto a Dante - dice - è un attacco ai diritti dei lavoratori. Non bisogna lasciare che questa vergogna cada nel dimenticatoio». Oltre al caso di De Angelis, che sarà presente a Bologna lunedì sera alla Festa dell'Altra Sinistra, il libro racconta anche la vicenda dei quattro ferrovieri licenziati per aver fatto vedere in una puntata di «Report» «come le nostre ferrovie - prosegue la Valentini - non siano sicure».

L'Eurostar Bolzano-Roma, dopo il rifiuto da parte di De Angelis, accumula 86 minuti di ritardo; a suo carico scatta la denuncia da parte di Trenitalia per interruzione di pubblico servizio. Denuncia peraltro già archiviata dal gip su richiesta del pm Tampieri, che ha considerato il gesto del macchinista come prassi sindacale consolidata. Non finisce qui: diverse Asl stanno infatti bocciando in tutt'Italia il Vacma con contravvenzioni e prescrizioni nei confronti di Trenitalia. «Il 9 marzo l'azienda veniva multata dall'Ausl di Bologna per l'utilizzo del

sistema, giudicato pericoloso e distraente - sottolinea Savio Galvani dell'Orsa -. Il 10 marzo De Angelis è licenziato dal Gruppo Fs; non ci sembra affatto casuale». Lunedì prossimo ci sarà la conciliazione obbligatoria: «Uno

dei punti fondamentali è la riasunzione di Dante. Se non ci saranno soluzioni idonee - aggiunge Galvani - faremo come previsto uno sciopero di 24 ore a partire dalle 21 di martedì». E anche se il Sult si è ritirato dalla manifestazione, «lo sciopero sarà molto partecipato, da tutti i ferrovieri». Conclude Danilo Taborri (Rsu Roma San Lorenzo): «Nonostante le prescrizioni, nonostante gli accordi sindacali, continuano a uscire dalle officine macchine con dispositivi Vacma. E Vacma vuol dire 7000 ferrovieri in meno».

Chiara Vergano